



**Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Piero Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Sig.na Ludovica Barrilli**
- 2. Sig.na Giada Giorgi**
- 3. Sig. na Erika Antonucci**
- 4. Sig. na Valeria Comerci**

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;

11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della



Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021

La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.

Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza



Integrata). Ecco il post:
<https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/>

Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.

La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021

L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.

Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022

Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.

Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un'altra studentessa:

"Anno accademico 2020-2021:



L'anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l'alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l'altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22

Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un'università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all'esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio".



**Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Pedagogiche

Classe: LM-85- Programmazione e gestione dei servizi educativi

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Rapporto di Riesame 2020, Scheda di monitoraggio annuale-2020, Scheda Anvur, Questionario studenti, Sito Macroarea, SUA 2020, AlmaLaurea. Le fonti sono state consultate tra il 20 2020 e il 26 ottobre 2021.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come per tutti i corsi di studi, la criticità principale per l'anno indagato è stata il trasferimento e mantenimento della didattica su piattaforme online, e l'interruzione della frequenza degli studenti in Ateneo, particolarmente sentita per quanto riguarda tirocini formativi e altre attività laboratoriali e necessariamente in presenza, particolarmente importanti per la natura del CdS. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (PED), è stato erogato secondo le due modalità in presenza e a distanza fino all'a.a. 2017/18 in cui si è passati dalla doppia modalità (canale in presenza e canale a distanza) a una modalità mista (un solo canale ma con alcuni insegnamenti impartiti in presenza e altri a distanza).

Fatte salve tutte le limitazioni imposte dalla pandemia a partire dal secondo semestre, dal monitoraggio dei questionari (statistiche Valmon) per l'anno accademico 2019/20 si rileva, complessivamente, un giudizio molto positivo da parte degli studenti per quanto riguarda le prestazioni didattiche erogate. Segnaliamo alcune criticità relative a:

1. fruizione del ricevimento dei docenti (quesito D17): ancora sotto la media, ma con una crescita rispetto agli anni scorsi: 4,11 contro 3,87 (2017/18) e 3,63 (2018/19);
2. difficoltà espressa dai non frequentanti nella preparazione all'esame (quesito D 19): 4,46 mentre era 4.89 (2017/18) e 3.88 (2018/19);
3. La frequentazione di altri insegnamenti nel periodo analizzato (D8) è invece scesa a 5,08 mentre era 6.82 (2018/19).

b) Linee di azione identificate

Nota sull'efficacia delle modalità di informazione sulla procedura di rilevazione dei dati. A proposito dei due quesiti riferiti alla interazione studente/docente attraverso la procedura del ricevimento (D17 e D 18), questa Commissione segnala al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione un difetto, di testo e di struttura, del questionario che potrebbe facilmente produrre risposte "falsamente negative": la scarsa reperibilità dei docenti in orario di ricevimento (D18: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di

ricevimento o tramite email?) potrebbe, infatti, raccogliere risposte di chi non ha usufruito del ricevimento dei docenti e che quindi non ha esperito effettivamente l'indisponibilità dei docenti; il quesito D17 (Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?) potrebbe generare errore di interpretazione del dato ottenuto in considerazione del fatto che lo studente potrebbe non aver avuto bisogno di ulteriori chiarimenti o potrebbe non aver trovato il docente per chiarimenti. Anche per quanto riguarda i due punti relativi all'attività integrativa, permane un problema strutturale del questionario: le attività didattiche integrative non sono, infatti, previste dal CdS. Nota sul grado di soddisfazione degli studenti.

1. Il dato negativo rilevato per il quesito D19 è notevolmente migliorato e riportato sopra la media di Macroarea e sopra la media dell'anno precedente.

Azioni di miglioramento:

Per quanto attiene i parametri relativi alla reperibilità e alla disponibilità di supporto tutoriale da parte dei docenti, permane l'obiettivo per il CdS di vigilare e migliorare complessivamente le prestazioni del corpo docente relative a tali parametri. Dalla scheda di monitoraggio si rileva che il CdS ha messo in essere azioni per il raggiungimento dell'obiettivo, già da qualche anno. In particolare, è stato incrementato il numero dei tutor del corso e sono state monitorati i passaggi per la definizione di date di esami e compilazione delle schede informative sui singoli insegnamenti. Inoltre, l'attuale modalità mista del corso dovrebbe favorire l'interazione docente/studente attraverso la piattaforma didattica, che integra i dati di contatto già presenti nelle bacheche di ciascun singolo insegnamento e sul sito.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS, Statistiche Valmon, Portale AlmaLaurea, Studente del CdS. Le fonti sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2019.

La crisi pandemica ha prodotto a partire dal secondo semestre 2019/20 un mutamento radicale nel rapporto tra spazi universitari (e attrezzature), studenti e docenti e quindi le considerazioni successive si devono pensare riferite alle condizioni "normali". Resta inteso che le proposte relativamente agli obiettivi di apprendimento devono tener conto dello stato di fatto attuale.

a) Punti di forza

La Commissione vuole richiamare attenzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sulla inadeguatezza dei questionari per la rilevazione del parere degli studenti del CdS DEC sugli ambienti di apprendimento. Gli item di natura logistica (adeguatezza delle aule e/o degli spazi dedicati alle attività didattiche integrative) dei questionari non sono, infatti, specificatamente declinati per il canale a distanza e ancor meno per quello attualmente attivo di tipo misto. Ciò premesso, l'alto gradimento del Corso espresso, nel suo complesso, dagli studenti (statistiche Valmon) e il successo occupazionale dei laureati (AlmaLaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo di studio fa ritenere la struttura e le attività del processo di apprendimento complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Obiettivo di ottimizzazione delle strutture e risorse culturali dipartimentali. Il Consiglio di CdS e I gruppi di lavoro ad esso afferenti hanno già attivato iniziative volte ad utilizzare le potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza e la possibilità, per quanto possibile, di tenere aperti e intensificati tutti i canali di comunicazione adeguati allo stato attuale di cose.

Fatte salve queste raccomandazioni necessarie, si ribadisce che, non appena le condizioni di fruibilità degli spazi universitari dovessero normalizzarsi, sarà necessario tener conto di quanto rilevato già negli anni scorsi.

Sempre nell'ottica di compiere una integrazione tra la struttura formativa e la struttura dipartimentale, si consiglia, non appena possibile, di rinforzare il rapporto degli studenti con la biblioteca di MacroArea, anche attraverso modalità a distanza.

Nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche cosa che influisce soprattutto sulle prestazioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

Gli studenti del Cds lamentano l'assenza di una copisteria all'interno della facoltà. Tale spazio permetterebbe agli studenti di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della macro area di Lettere e Filosofia.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche Valmon, Minisito del CdS, Portale AlmaLaurea. Le fonti sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

Al fine di analizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, questa Commissione ha analizzato due set di dati:

dati endogeni, relativi principalmente alla qualità dell'informazione fornita agli studenti perché costruiscano le conoscenze e acquisiscano abilità attese (es azioni di facilitazione dei rapporti degli studenti con il mondo del lavoro, promozione di eventi e/o approfondimento di aspetti culturali trasversali, ecc) e dati esogeni relativi al successo dei laureati nel mondo del lavoro.

Le informazioni presenti sul minisito sono chiare ed esaustive sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro). Dalla Scheda AVA sono riportati risultati

complessivamente buoni riferiti alla gran parte degli indicatori. Segnaliamo quindi solo alcuni degli indicatori con i valori più significativi. “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.”: nel 2018 28,2% (in sensibile calo) rispetto al benchmark di area del 53%, ma è risalito a 37,5%, ancora sotto la media nazionale.

Persiste la carenza di internazionalizzazione. In particolare, l’indicatore iC11 (laureati in corso che hanno acquisito almeno 12cfu all’esterno) non si è mai mosso dallo zero per cento (mentre l’indicatore medio nazionale oscilla da anni sopra il 20%), evidenziando un punto critico. Sicuramente sono molti gli studenti lavoratori che non hanno possibilità di utilizzare il servizio Erasmus, ma questo probabilmente riguarda anche il benchmark nazionale, e lo scostamento resta particolarmente vistoso. Gli indicatori di approfondimento sulle percentuali di laureati occupati riportano dati molto positivi circa il successo lavorativo dei laureati e un buon giudizio sul percorso formativo. Con valori medi stabilmente sopra il benchmark anche se per qualche valore in calo rispetto agli anni precedenti “Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita”. Resta invece sotto la media nazionale l’indicatore iC22 (laureati in corso), con 26,8% a Tor Vergata contro il 49,6% di media nazionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si raccomanda di mantenere aggiornato il sito e di risolvere tempestivamente eventuali problemi di malfunzionamento.

Si raccomanda inoltre di monitorare gli indicatori che maggiormente si discostano dalle medie degli altri Atenei, in particolare l’internazionalizzazione e la percentuale di laureati in corso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea, Scheda Anvur.
Le fonti sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

Sia il Rapporto di Riesame ciclico sia il Monitoraggio annuale risultano complessivamente chiari e dettagliati e la rilevazione dei dati è stata completata anche attraverso l’uso di alcuni indicatori supplementari (fonte AlmaLaurea).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si apprezza l’impegno del CdS nel gestire la complessa questione della didattica a distanza, frutto ovviamente di una forte capacità di riflessione meta-didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda di monitoraggio, completa nelle sue parti analitiche, non dispone del “commento” finale che consentirebbe una valutazione più accurata dei punti di forza e punti critici eventualmente evidenziati. La Commissione paritetica consiglia che nelle prossime stesure si provveda, come effettuato da altri CdS, alla compilazione di un narrativo di valutazione, evidenziando in modo particolare quella tipologia di dati qualitativi che più difficilmente possono essere estratti dagli indicatori raccolti.

Pur tenendo conto delle distorsioni dovute alla pandemia, è importante che il CdS monitori con costanza l’andamento degli indicatori più lontani dalle medie nazionali, e agisca per innalzare la performance in questo senso.

Tenuto conto delle complessità della situazione attuale, proponiamo ancora di lavorare a un miglioramento del processo di comunicazione e di attiva collaborazione tra il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione paritetica. Questa Commissione chiede al Gruppo di Riesame del CdS di prevedere un incontro con un referente della Commissione Paritetica in previsione dei prossimi lavori di monitoraggio.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA/AVA, minisito CdS

Le fonti sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nel quadro della condizione sanitaria attuale, che rende particolarmente utili, se non indispensabili, gli strumenti di comunicazione elettronica, si sottolinea la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA/ indicatori AVA

Le fonti sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda di monitoraggio, completa nelle sue parti analitiche, non dispone del "commento" finale che consentirebbe una valutazione più accurata dei punti di forza e punti critici eventualmente evidenziati. La Commissione paritetica consiglia che nelle prossime stesure si provveda, come effettuato da altri CdS, alla compilazione di un narrativo di valutazione, evidenziando in modo particolare quella tipologia di dati qualitativi che più difficilmente possono essere estratti dagli indicatori raccolti.

In riferimento alla caratteristica culturale oltreché occupazionale del CdS, è auspicabile una implementazione degli approfondimenti tematici trasversali da proporre agli studenti mediante la diffusione, promozione o l'organizzazione di workshop, seminari o eventi significativi nella cornice epistemica del CdS. Temi emergenti quali l'immigrazione, il razzismo, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile, sono spesso oggetto di giornate di studio, proposte dalla Macroarea di Lettere, fruibili dagli studenti direttamente o attraverso la registrazione e la messa in rete degli eventi stessi.